

24.04.2015

10.04.2015
A229

Il Bolsonero

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Umbria di seguito denominata "Regione" (C.F. 80000130544) con sede in Piazza Italia, n. 1, Perugia, rappresentata dall'Assessore Carla Casciari in qualità di Vice Presidente della Regione Umbria;

E

L'Associazione UISP- Unione Italiana Sport Per tutti - Comitato Regionale Umbria di seguito denominato "UISP" C.F. 94038940543 rappresentata dal Presidente Stefano Rumori;

PREMESSO:

- che la Regione promuove l'adozione di stili di vita sani e attivi in ogni età della vita, dall'infanzia alla terza età, seguendo le linee di Prevenzione attiva dettate dal Ministero della Salute e dal programma nazionale "Guadagnare Salute",
- che la Regione con il piano regionale prevenzione 2014-2018 ha voluto superare le diseguaglianze di salute con la messa a punto di azioni sistemiche che hanno l'obiettivo di raggiungere tutti i cittadini, indipendentemente dalle differenze di genere, età, istruzione origine culturale e appartenenza religiosa;
- che la UISP è iscritta al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n.49 in data 22/10/2002;
- che la UISP è iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) al n.168, determinazione n. 4901 del 18/06/2014;
- che la UISP ha sottoscritto Protocolli d'intesa con il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in data 09/08/2011 e Dipartimento Giustizia Minorile in data 02/02/2012;
- che la UISP è Iscritta al n. 211 nel "Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, di cui all'articolo 6 del D.Lgs 215/2003, rilasciato dal Dipartimento delle Pari Opportunità, del predetto Registro;
- che la UISP è Iscritta (con il N.A/572/2008/RM) alla prima sezione del "Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati di cui all'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n.334, presso il Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali;
- che la UISP ha sottoscritto a livello nazionale il programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari", promosso dal Ministro della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007;
- che la diffusione di vari fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale;
- che i dati resi disponibili dai diversi sistemi di sorveglianza attivi a livello nazionale ed in Umbria (OKkio alla salute, HBSC, PASSI, PASSI d'Argento) che rilevano le condizioni di salute e le abitudini della popolazione nelle diverse età, indicano che ampie fasce di popolazione hanno stili di vita non corretti, caratterizzati da una insufficiente attività fisica e da un'alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali;



Handwritten signatures at the bottom of the page.

- che è, pertanto, necessario dedicare particolare attenzione ai problemi legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo ai bambini e alle loro famiglie, agli adolescenti e agli anziani incoraggiando tutta la popolazione ad adottare uno stile di vita sano;
- che per il conseguimento degli obiettivi del Piano "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" sono necessarie strategie intersettoriali a vari livelli, mirate a sviluppare azioni e favorire un cambiamento nei comportamenti e nell'ambiente di vita delle persone;

E CONSIDERATO

- che la Regione, rilevato il peso dei determinanti ambientali, sociali ed economici nell'influenzare gli stili di vita dei cittadini e conseguentemente le loro condizioni di salute, con il Piano Sanitario Regionale 2009/2011, sottolinea come uno dei compiti principali del Servizio Sanitario Regionale sia quello di svolgere un ruolo di stewardship e mobilitare tutti gli stakeholders che controllano i principali determinanti di salute, quali Istituzioni ed Enti Locali, mondo dell'economia, dell'istruzione, della comunicazione ecc., promuovendo interventi efficaci e l'empowerment del cittadino;
- che con il "Piano regionale Guadagnare Salute", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 194 dell'8 febbraio 2010, sono stati portati a sistema entro un'unica cornice, tutti gli interventi di promozione della salute attivati in Umbria, costruendo un modello organizzativo/funzionale a sostegno di tale obiettivo e che in ciascuna Azienda Sanitaria è stata formalizzata una "Rete per la promozione della salute" composta dai Servizi distrettuali o aziendali i quali, ciascuno per la propria competenza, si occupano di promozione della salute;
- che la Regione si è fatta carico (anche nell'ambito di un protocollo "quadro" a suo tempo sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale), di provvedere alla formazione degli operatori sanitari coinvolti nelle attività di promozione della salute e di alcuni rappresentanti della Scuola;
- che, in attuazione del Piano regionale Guadagnare salute e successivamente del Piano regionale della Prevenzione 2010-2012 (di cui alla DGR 1873 del 20 dicembre 2010), le Aziende USL hanno elaborato i propri "Piani aziendali per la promozione della salute", finalizzati alla elaborazione e alla realizzazione a livello locale, di diversi progetti finalizzati alla promozione dell'attività fisica e di una sana alimentazione;
- che la Regione nel Piano sociale regionale 2010-2012 e nelle linee di attuazione dello stesso ha ribadito la necessità di rafforzamento, innovazione e universalizzazione della rete territoriale dei servizi e degli interventi sociali;
- che le trasformazioni sociali in atto, sollecitano, nell'ambito della nuova programmazione, una nuova concettualizzazione delle politiche sociali come politiche del corso di vita delle persone e delle famiglie, di valorizzazione delle capacità di azione delle persone (empowerment) e di promozione di legami sociali nelle comunità di appartenenza;
- che la Regione nella nuova programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020 con particolare riferimento all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo (FSE) interverrà in maniera significativa sulle tematiche del welfare;
- che la nuova Programmazione regionale del FSE ha individuato come obiettivi strategici per il prossimo settennio il tema della riduzione della povertà e dell'esclusione sociale, riservando un



[Handwritten signature]

ampio spazio alla promozione dell'innovazione sociale attraverso lo sviluppo di modalità sperimentali di azione - nella logica del welfare di comunità - della produzione collettiva di beni comuni, dell'empowerment della rete dei servizi che sempre più si orienti verso un "welfare attivo";

- che la Regione nel suo Documento annuale di programmazione sottolinea come l'incremento della popolazione anziana nel territorio regionale rappresenti una sfida per il sistema di inclusione sociale, anche in termini di rafforzamento dell'investimento sociale su questa preziosa risorsa della comunità regionale, anche con l'obiettivo di prevenire la non autosufficienza, promuovendo progetti di organismi privati e pubblici nelle aree prevenzione e benessere, formazione permanente, cultura e tempo libero, impegno civile e nuove tecnologie;

- che la UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti, nell'ambito della propria specifica vocazione ed esperienza, può svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari nella popolazione di tutte le fasce di età promuovendo il movimento e l'attività fisica, l'adozione di stili di vita attivi fin dalla scuola primaria attraverso il gioco e l'educazione motoria, la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva tra gli adolescenti e i giovani, offrendo opportunità di attività fisica quotidiana alle famiglie e alla popolazione adulta fino alla terza e quarta età;

- che la UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti, Associazione nazionale con articolazione a livello regionale e territoriale intende proporsi alle Istituzioni e alla società civile come punto di riferimento per la promozione di corretti stili di vita, per il contrasto alla sedentarietà sempre più diffusa ed ai suoi effetti negativi sulla salute, attraverso azioni rivolte alle varie età della vita che hanno al centro la persona, le sue relazioni e la sua socialità;

- che il comune interesse a rendere operativo il Piano sopracitato pone la necessità di avviare un programma di collaborazione tra la Regione e la UISP e di concordare conseguentemente le modalità di collaborazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1)

Individuazione delle parti e premessa

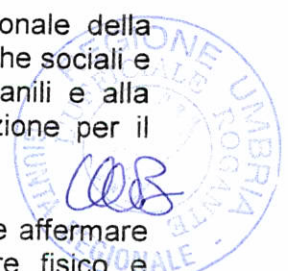
L'individuazione delle parti come sopra costituite e la premessa costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2)

Oggetto

Regione e UISP, nei limiti delle rispettive prerogative, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, e degli atti di programmazione regionale nell'area delle politiche sociali e di welfare, con particolare riferimento all' invecchiamento attivo, alle politiche giovanili e alla coesione sociale si impegnano a definire e realizzare un programma di collaborazione per il conseguimento di obiettivi specifici tra cui:

- promuovere stili di vita attiva, attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva come momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno "sport di cittadinanza", quale momento di aggregazione



Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned at the bottom of the page.

sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di sane regole di vita, dei principi dell'uguaglianza e di rispetto delle diversità;

- favorire il movimento e l'attività fisica a scuola, al lavoro e nel tempo libero di tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane;
- promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali isolamento sociale e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, per la riabilitazione e la risocializzazione;
- partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute e ai progetti promossi dalla Regione Umbria in collaborazione con altri Soggetti pubblici o privati;
- promuovere attività e percorsi di formazione sulle tematiche riguardanti le relazioni tra sani stili di vita, sport, prevenzione e coesione sociale, favorendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e di tutte le Istituzioni, della Regione, della Scuola, delle Aziende USL, delle famiglie, comprendendo anche i soggetti svantaggiati, di solito posti ai margini di quelle attività sportive-ricreative che aiutano a prevenire il decadimento delle abilità residue e sono in grado di migliorare lo stato di salute;
- sostenere, pertanto, tutte le attività rivolte alla lotta contro le disuguaglianze, con particolare attenzione alle tematiche relative all'interculturalità;
- promuovere il recupero l'attenzione alle tematiche ambientali e della Green Economy;
- concordare che la conduzione delle attività realizzate in base al presente protocollo sarà affidata ad operatori sportivi, insegnanti ed educatori qualificati appartenenti alla UISP, adeguatamente formati, al fine di assicurare la qualità e l'omogeneità didattico-formativa degli interventi, in collaborazione con le "reti";
- sviluppare azioni di inclusione, di equità sociale e azioni di contrasto alle disuguaglianze attraverso l'attività motoria e sportiva, intese come strumento di partecipazione e promozione di cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e al contrasto delle discriminazioni;
- utilizzare lo sport per tutti come uno strumento di promozione dei diritti di cittadinanza, come al diritto al gioco e come strumento di integrazione e inclusione sociale;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita della comunità attraverso proposte sportive e motorie orientate allo sviluppo di competenze, autonomia e relazioni e finalizzate al coinvolgimento dei giovani nelle scelte di rilevanza pubblica;
- promuovere il movimento e uno stile di vita attivo presso tutta la popolazione, con particolare riferimento ai gruppi più in difficoltà, (anziani, disabili) e a bambini, bambine e adolescenti (in particolare con azioni di promozione del gioco);
- programmare azioni per diffondere presso bambini, bambine e adolescenti un cultura del movimento e uno stile di vita attivo e consapevole, con il coinvolgimento costante di famiglie e Istituzioni Scolastiche Autonome;
- costruire insieme alle ISA del territorio (plessi scolastici di ogni ordine e grado) progettazioni condivise, che mettano l'attività ludico-motoria al centro del percorso educativo rivolto ai/alle minorenni e che abbiano una ricaduta su tutto il territorio, in un'ottica di "scuola aperta" e di comunità educante, con il coinvolgimento attivo dell'associazionismo locale (anche informale, giovanile);
- promuovere lo spazio pubblico come ambito privilegiato delle attività dello sport per tutti, attraverso la riqualificazione di parchi, giardini e aree pedonali e il presidio sociale degli stessi da parte di tecnici/educatori sportivi e motorii, che ne garantiscano, attraverso l'attività aperta a tutte e tutti, l'attivazione in senso sociale;
- identificare nelle periferie e in generale nelle aree con meno opportunità e servizi un ambito di lavoro comune, che veda la diffusione costante di iniziative sportive e occasioni per praticare attività motoria come una possibilità di riscatto e un'alternativa all'isolamento e all'emarginazione della popolazione;
- impegnarsi a costruire azioni permanenti di attività motoria e sportiva in tutti quei contesti in cui esse assumono un significato particolare dal punto di vista della risocializzazione e dello sviluppo di autonomia e buone relazioni (penale, salute mentale...);



- sviluppare, sia in questi contesti che in tutti gli altri identificati, un'attivazione costante della cittadinanza, per costruire interventi di sistema, a complessità crescente, in cui lo sport e l'attività motoria abbiano un ruolo primario nella costruzione e mantenimento di relazioni di comunità e nello sviluppo del benessere collettivo;
- programmare azioni a lungo termine per la promozione di una cultura del gioco, inteso come sviluppo di relazioni positive, di sapere condiviso e competenze trasversali, e di contrasto a forme alienate quali il gioco d'azzardo patologico, che riproduce, invece, isolamento e povertà;
- utilizzare il gioco, l'attività motoria e lo sport come uno strumento fondamentale per contrastare la povertà educativa e offrire a tutti i cittadini, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, pari opportunità di benessere, salute e sviluppo della personalità;
- promuovere formazione costante sulle tematiche individuate sopra, rivolta anche alle Istituzioni Locali, alle scuole, alle ASL e alle famiglie e campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a tutta la cittadinanza;
- concordare strumenti di verifica della implementazione degli accordi presi;
- promuovere iniziative congiunte finalizzate a sostenere le politiche regionali e del territorio ricolte al benessere e al miglioramento della qualità della vita e della comunità contro ogni forma di esclusione
- promuovere attività volte a favorire l'inclusione sociale dei giovani, le pari opportunità, il contrasto alla dispersione scolastica e l'adozione di stili di vita salutari affinché si valorizzi, grazie all'attività motoria, il concetto di sport come modello di vita.

Articolo 3) Protocolli Attuativi

Per la realizzazione degli impegni di cui all'Articolo 2 si rimanda a specifici protocolli attuativi, per i quali la UISP - Unione Italiana Sport Per Tutti, e la Regione Umbria metteranno a disposizione il know-how acquisito negli anni, anche a livello nazionale, attraverso programmi, buone pratiche e progetti testati e validati da soggetti qualificati.

Le modalità di attuazione dei percorsi e dei progetti e i loro contenuti verranno altresì condivisi fra i sottoscrittori del presente accordo attraverso il tavolo di lavoro di cui al successivo articolo 5).

Articolo 4) Referenti del progetto

Il Referente tecnico regionale del Progetto individuato dalla Direzione Salute e Coesione Sociale è la Dott.ssa Nera Bizzarri

Il Referente dell'Associazione UISP- Unione Italiana Sport Per tutti - Comitato Regionale Umbria è il Presidente Stefano Rumori.

Articolo 5) Adeguaamenti dell'accordo.

Eventuali integrazioni dell'accordo che non comportino modifiche sostanziali, che si rendessero necessarie a seguito dell'approvazione di nuove disposizioni legislative o da nuove esigenze, saranno concordate tra le parti e redatte in forma scritta.



Articolo 6)
Coinvolgimento di altri soggetti

Sarà altresì cura delle parti firmatarie procedere a coinvolgere, ai fini del perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, altri soggetti anche europei, in qualità di possibili partner o finanziatori. Le parti condividono infatti la necessità di sensibilizzare all'iniziativa il maggiore numero di soggetti, pubblici o privati.

Art. 7)
Pubblicizzazione diffusione

L'Atto Regionale di approvazione del presente accordo sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, e qualsiasi altra forma di pubblicizzazione o diffusione del presente Accordo di programma dovrà essere concordata tra i soggetti sottoscrittori e dovrà essere tesa a favorirne la conoscenza presso la cittadinanza umbra, in modo che possa eventualmente prendere parte agli interventi e alle azioni specifiche che conseguiranno.

Articolo 8)
Risoluzione dell'accordo

Il presente accordo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di attendere o proseguire il programma o per gravi inadempienze alle disposizioni della presente convenzione.

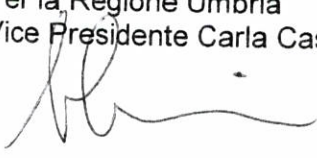
Articolo 9)
Spese di registrazione

Il presente protocollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni. Le spese di bollo e dell'eventuale registrazione saranno a carico della parte che intenderà avvalersi della registrazione.


Letto, approvato e sottoscritto in data

Perugia, 10 Aprile 2015

Per la Regione Umbria
Vice Presidente Carla Casciari



Per l'Associazione
UISP- Unione Italiana Sport Per tutti
Comitato Regionale Umbria
Presidente Stefano Rumori



Per copia conforme all'originale, che
si compone di n. 6 pagg.

Perugia, 24.04.2015
L'UFFICIALE UFFICIALE DELLA REGIONE
(Avv. *Roberto Esposito*)

